



ART Side

expo

AFFETTO CANE

Immagini di una relazione

a cura di
Giovanni Peloso



AFFETTO CANE
Immagini di una relazione

a cura di
Giovanni Pelloso



Esplorazioni in dittico.

È un'opera investigativa dedicata all'emersione di un rapporto, quello tra uomo e animale, tra istinti e razionalità, tra intelligenze e astuzie. Una relazione che ammette, oltre al sentimento, delle analogie e delle corrispondenze nel carattere e nel comportamento. Nel ritratto in studio, nell'esplorazione del particolare, ciò che emerge dall'azione dei giovani fotografi dell'Istituto Italiano di Fotografia (IIF) è, innanzitutto, una soluzione non solo formale ma di significato. Ben oltre la semplice testimonianza di un momento o il riflesso di un giudizio di valore, la fotografia risulta essere un occhio puntato su un mosaico di identità, su un "giardino segreto". In bianco e nero e a colori, i quaranta dittici offrono il valore conoscitivo di un progetto autorale di esplorazione capace, al contempo, di esaltare le singolarità e di esprimere, in un'unità di senso del tutto, un universo di vita.

Explorations in diptych

This is an investigation dedicated to the emergence of a relationship between man and animal, between instinct and rationality; between intelligence and astuteness.

A relationship which admits, other than sentiments, analogies and similarities in character and behaviour. In the studio photograph, in the exploration of the particulars, what emerges from the work of the young photographers of the Italian Institute of Photography (IIF) is, first of all, a solution not only formal but also significant. Well beyond the simple testimony of a moment or the reflection of an expert opinion, the photograph is like an eye trained on a mosaic of identity; on a "secret garden".

In black and white and in colour, the forty diptychs offer the cognitive value of an exploration project able, at the same time, to highlight the singularity and express a sense of unity of the whole, a universe of life.

In evidenza è, dunque, la costruzione di un dittico che, esaltazione di concordanze e di dialoghi, conduce il lettore in uno spazio di polarità e di percorsi possibili.

A rendersi manifesta è la scoperta di una relazione fatta di soggettività e basata sulla comunicazione non verbale, ma non per questo meno intensa ed espressiva, poiché comprende il gioco e la fantasia, la complicità e il sentimento. Forme e figure sembrano accordarsi e all'osservatore è proposta una lettura approfondita ed eterogenea, viste le differenti anime che compongono la realtà in esame. Espressione, vicinanza, complicità: tutte manifestazioni sociali di una condizione che appare libera, priva di artifici e avvolta in un'atmosfera di empatia e di straordinaria bellezza sinestetica.

Giovanni Pelloso

It evidences therefore the construction of a diptych which, by highlighting the concordances and dialogues, leads the reader into a space of possible paths and polarity:

What becomes obvious is the discovery of a relationship made up of subjectivity and based on non verbal communication, but nevertheless intense and expressive, since it includes play and fantasy; complicity and sentiment.

Forms and shapes seem to be in accordance and the observer is presented with an in depth and heterogeneous reading, considering the different beings which make up the reality in question.

Expression, nearness, complicity: all manifestations of a social condition that is free, devoid of artifice and wrapped in an atmosphere of empathy and extraordinary beauty.

Accogliamo con entusiasmo l'invito dell'Istituto Italiano di Fotografia per la promozione del concept "AFFETTO CANE", a cui va il plauso della Lega Nazionale per la Difesa del Cane, per l'impegno nella divulgazione di concetti legati alla difesa dei diritti degli animali e alla tutela del loro benessere. Dalla conoscenza etologica deriva il rispetto, fondamentale per progredire nel cammino di civiltà che insieme stiamo promuovendo. Condividiamo il messaggio educativo di "AFFETTO CANE", rivolto a tutti, deve contribuire ad affermare il principio di responsabilità e, attraverso l'informazione dei cittadini, la centralità del rapporto uomo-animale.

We welcome with enthusiasm the invitation from the Italian Institute of Photography to promote the concept "Affetto Cane", which gains the applause of the National Canine Defence League for the commitment to divulge the concept linked to the defence of animal rights and wellbeing.

From ethnological knowledge comes respect, which is fundamental for the progress of a civilized society.

We share the instructive message of "Affetto Cane", which is addressed to everyone and which contributes to the affirmation of the principle of responsibility; and through information to the public, stresses the importance of the human being-animal relationship.

Il legame affettivo con il cane è uno dei più profondi e ricchi, senza il quale l'uomo perderebbe un elemento importante di sé stesso.

I nostri compagni a quattro zampe sono divenuti parte integrante della nostra vita e sempre più spesso, fortunatamente, considerati a pieno titolo componenti del nucleo familiare.

Piera Rosati
dir. Ufficio Comunicazione
e Sviluppo
Lega Nazionale per la Difesa
del Cane

An affectionate relationship with a dog is one of the most profound and enriching experiences, without which the human being would lose an important element of himself. Our four legged friends have become an integral part of our lives and, fortunately, ever increasingly; they are considered one of the family.

I sottili richiami che marcano le infinite somiglianze e complementarietà tra il cane e il suo compagno umano ci riempiono di stupore e di fascinazioni: sorridiamo, ci emozioniamo, ci sentiamo catturati e lasciamo emergere i lati più nascosti e intimi della nostra affettività. Il cane come altra faccia di un'umanità che attende di venir disvelata in un particolare sottile e ineffabile, in una risonanza di quotidianità non facile da cogliere eppure così vera, così nostra, così autentica. Il cane come rivelatore, ci ricorda le alchimie della camera oscura quando si attendeva la magia dell'immagine che di colpo compariva sulla carta all'ondeggiare dell'acido e della luce rossa. Si tratta di un effetto repentino, il più delle volte non cercato, frutto di gestualità non sempre etologicamente corrette e tuttavia riportate al loro valore dagli occhi del cane, sempre pronti a perdonarci gli errori linguistici e trasformare in condivisione ogni peccato antropocentrico. D'altro canto sono la vivida testimonianza di come questo rapporto entri nelle pieghe più intime del vissuto e sbocchi in fantasmagorie di tratteggi che non è azzardato definire artistici. Millenni ci legano a lui come un'ape ai fiori, sovrapponendoci come le due facce della medesima medaglia evolutiva e ora inevitabilmente la convivenza ci trasforma in una coppia capace di danzare, allineata nelle piroette più azzardate senza dover necessariamente guardarsi o negoziare un accordo.

The subtle signs that underline the infinite similarities and complementarity between a dog and its human companion fill us with surprise and fascination.

We smile, we are moved and we let the most hidden and intimate sides of our affection come to the surface. The dog as the other face of humanity waiting to be unveiled in a subtle and ineffable particularity; in a resonance of everyday life, not easy to grasp, yet so real, so personal, so authentic.

The dog like a photo developer reminds us of the alchemy of the dark room where one waited for the image to magically appear, moving the paper in the acid and observing in the red light.

This is a sudden effect, usually unlooked for, fruit of a gestural art not always etologically correct and yet restored to its real value by the dog's eyes, always ready to forgive linguistic errors and to share every anthropocentric sin.

On the other hand, they are the vivid testimony of how this relationship enters into the most intimate recesses of experience and blooms into the phantasmagoria of sketches that can be safely defined as art.

Thousands of years bind us to him like a bee to flowers, like two faces of the same evolutionary coin and now, living together, we are inevitably transformed into a couple able to dance aligned in the most hazardous pirouettes, without having to look at each other or agree on a plan.

Essere complementare a noi è la sua gioia e il suo obiettivo perché il cane ha dell'appartenenza un valore supremo che noi, dal basso profondo del nostro individualismo, non potremo capire mai. Il cane partecipa di ogni umore che si decanta in casa, soffre dei litigi tra le persone del suo gruppo come gioisce e si eccita per ogni felicità, ambisce più di ogni altra cosa di potersi fidare e affidare, di trovare accoglienza, un nido ove poter esprimere la sua immensa generosità. Dare valore al cane, riconoscere la sua piena cittadinanza, permetterne l'espressione: per un'umanità tuttora incompiuta che ha bisogno del cane come un albero del sole. La relazione con il cane è un fondamento sociale, un nodo portante di quella rete antropologica che può irradiare sostegno e crescita in tutte le coordinate, perché amare e rispettare i cani significa difendere i bambini, gli anziani, le persone più disagiate, coloro che stanno vivendo un momento difficile. Così, tra gli scatti di questa galleria di incontri, ritroviamo la voglia di dare valore alla vita, di ritrovare un accordo col mondo. Sono occhi che si guardano, arti che si intrecciano, cuori che si accordano, universi che implodono l'uno nell'altro e il risultato è meraviglioso, colmo di finiture che vanno apprezzate in filigrana, con occhi lenti e con il silenzio dell'umiltà.

Roberto Marchesini
Epistemologo e saggista,
studioso di relazione uomo-animale.

For a dog being complementary to us is a joy and an objective because belonging is of supreme value, while we, from the profound depths of our individualism, will never be able to understand this.

A dog is aware of the moods of the household and rows and arguments between people of its group make it suffer, while it rejoices and becomes excited when the atmosphere is joyful.

It wants more than anything to be able to trust us and be accepted, a home where it can express its immense generosity.

Give value to a dog, recognise its full citizenship, let it express itself: for humanity, still incomplete, needs dogs like a tree needs sun.

A relationship with a dog is socially fundamental, a strong knot in the anthropological web, which can irradiate support and growth in all the coordinates, because to love and respect a dog means also to defend children, the aged, the destitute, those who are going through a difficult moment.

Thus among the photo shots in this gallery of encounters we rediscover the desire to give value to life, to make peace with the world.

They are eyes which look at each other, art forms that intertwine, universes which implode into each other and the result is marvellous, full of details to be appreciated in filigree, slowly and in humble silence.

I cani si nutrono letteralmente di amore: la loro è una vera e propria vocazione come ricorda anche Schopenhauer quando afferma che chi non ha mai posseduto un cane, non può sapere che cosa significhi essere amato. Ho accettato con entusiasmo di sostenere questa iniziativa promossa dagli amici dell'Istituto Italiano di Fotografia convinto dell'importanza di diffondere una cultura volta al rispetto e alla valorizzazione dei nostri amici a quattro zampe che sempre più stanno acquisendo un ruolo centrale nelle migliaia di famiglie che li hanno accolti. Scegliere la compagnia di un cane è un ottimo metodo antidepressivo, in quanto la sua presenza mette allegria nella famiglia, dà modo di ritrovarsi insieme per gioire con lui, riempie eventuali momenti di solitudine.

Dogs literally feed on love. Theirs is a true and real vocation as also noted by Schopenhauer when he says that those who have never owned a dog cannot know what it means to be loved. I accepted with enthusiasm to support this initiative promoted by the Friends of the Italian Institute of Photography convinced of the importance of disseminating a culture toward the respect and valorization of our four legged friends that are becoming increasingly central to thousands of families that have welcomed them. Choosing the company of a dog is a great antidepressant method because his presence brings joy to the family; gives them a way to come together to rejoice with him, fills moments of solitude.

Merito ed onore vanno riconosciuti agli ideatori e curatori della mostra ed ai giovani artisti che hanno saputo creare una raccolta di scatti unica nel suo genere, che accompagna il visitatore attraverso uno scorcio della storia di amore che unisce le vite dell'uomo e del cane in un rapporto che per intensità, trasparenza e saldezza non ha uguali. Non c'è dubbio che, se l'amore, l'affetto e la fedeltà potessero curare tutti i mali, il migliore amico dell'uomo sarebbe la medicina più efficace.

Gianluca Comazzi
Garante per la Tutela degli Animali
Comune di Milano

Merit and honor are recognized by the creators and curators of the exhibit and the young artists that knew that creating a collection of unique shots of this kind, would accompany the visitor through a glimpse of the love story that unites the life of the man and the dog in a relationship that for intensity, transparency and firmness does not have an equal. There is no doubt that if love, affection and loyalty could cure all ills, the best friend of man would be the most effective medicine.

La fotografia può essere un'immagine, ma può anche essere un momento di vita, un battito di ciglia, il colore di un'emozione, un percorso, un affetto eterno, tutto dipende dalla visione di chi scatta e interpreta.

Così siamo noi nel rapporto con la vita di un cane, possiamo scegliere se dargli una vita dignitosa, se esagerare con dolcetti e cappottini griffati o se lasciarlo marcire in solitudine in una gabbia di un canile.

Per questo ogni iniziativa che si propone di far comprendere che cosa possano significare la vita e l'amore di un cane deve essere considerata meritoria.

Photography can be an image, but it can also be a moment of life, a blink of an eye, the color of emotion, a path, an eternal love, everything depends on the vision of the shots and interpretations.

So are we in relationship to the life of a dog, we can choose to give him a decent life, exaggerating with sweets and designer coats, or to let him rot alone in a cage in a kennel.

Therefore any initiative that aims to understand what the life and love a dog can mean should be considered merited.

Basta ricordare quanti sono gli eroi a quattro zampe; un Cavalier King che abbaiano attira l'attenzione su un bimbo in culla che sta morendo o un meticcio che dedica tutta la sua vita a dare amore e affetto ad una persona anziana, malata, sola.

Questa splendida mostra fotografica realizzata dall'Istituto Italiano di Fotografia non mostra immagini, mostra emozioni e squarci di una vita che vale sempre la pena di vivere: "quella insieme ad un animale".

Massimo Turci
Coordinatore Ufficio Diritti Animali
Provincia di Milano

Just you remember those heroes on all fours, a Cavalier King, barking to draw attention to a child in the cradle which is dying or a half-breed that dedicates his whole life to give love and affection to an elderly, sick, or lonely person.

This splendid photographic exhibition created by the Italian Institute of Photography does not show images, it shows emotions and glimpses of a life that is always worth living, "that together with an animal."

01

affinità elettive









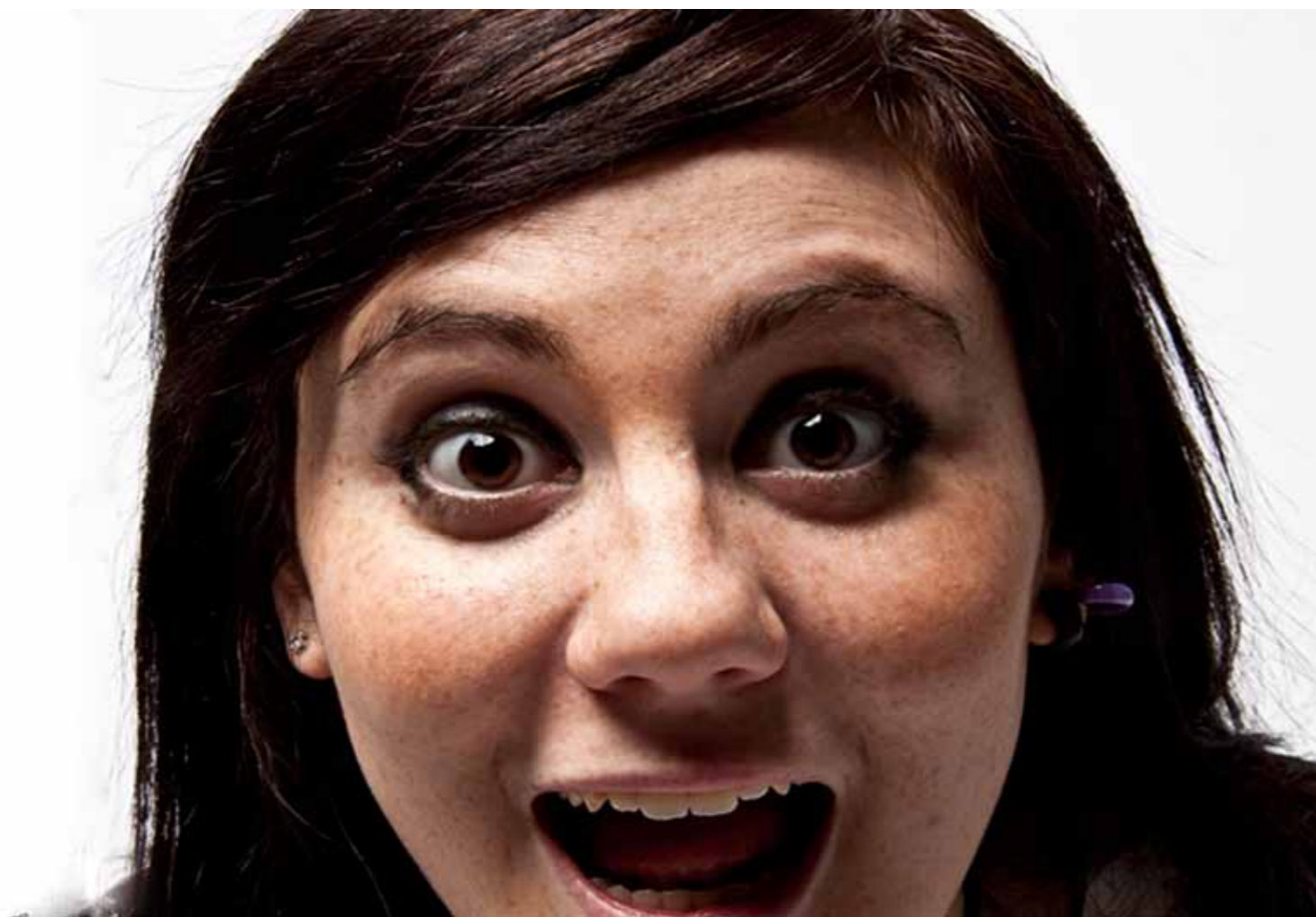




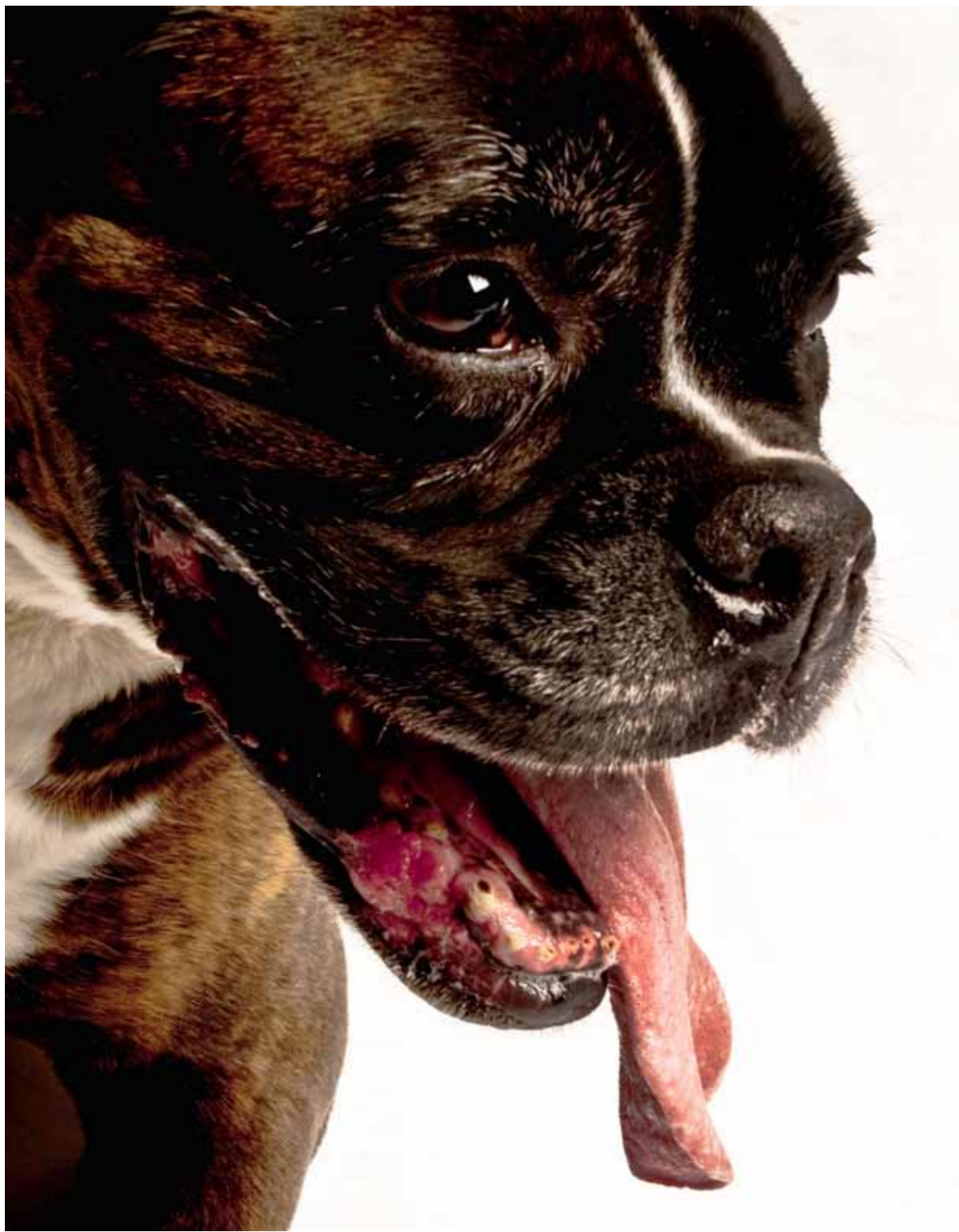














02

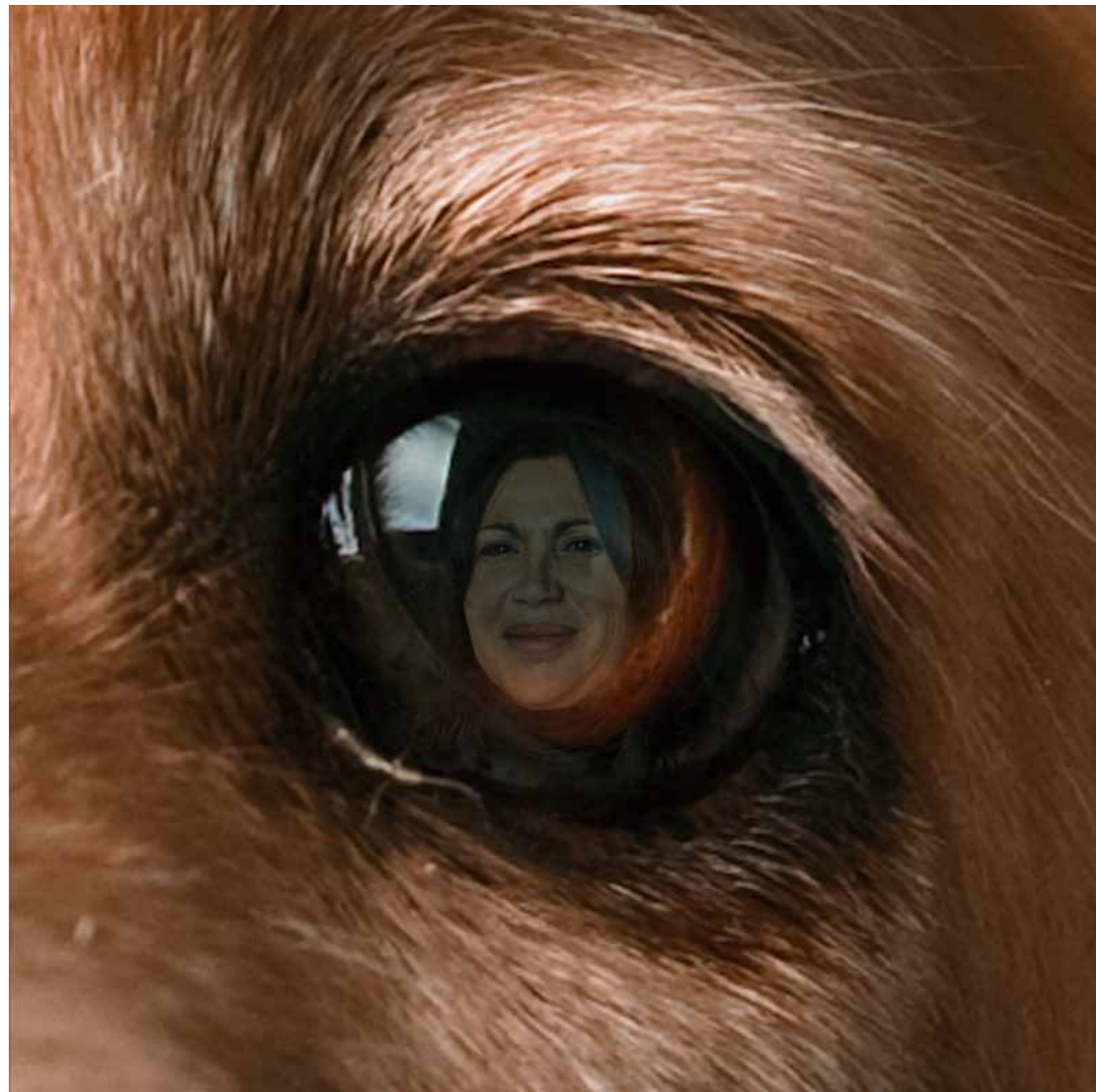
coniugazioni















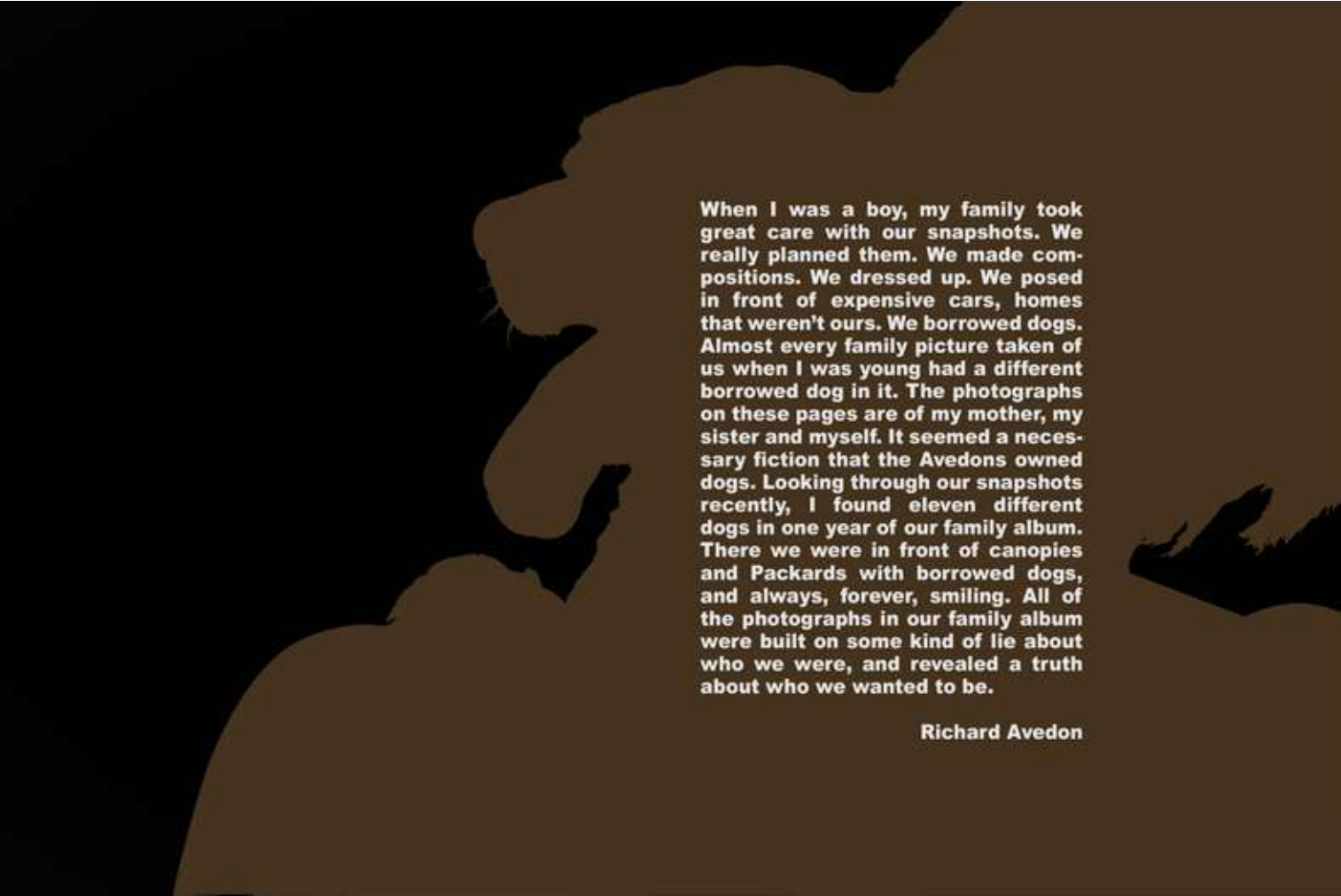






03

storie



When I was a boy, my family took great care with our snapshots. We really planned them. We made compositions. We dressed up. We posed in front of expensive cars, homes that weren't ours. We borrowed dogs. Almost every family picture taken of us when I was young had a different borrowed dog in it. The photographs on these pages are of my mother, my sister and myself. It seemed a necessary fiction that the Avedons owned dogs. Looking through our snapshots recently, I found eleven different dogs in one year of our family album. There we were in front of canopies and Packards with borrowed dogs, and always, forever, smiling. All of the photographs in our family album were built on some kind of lie about who we were, and revealed a truth about who we wanted to be.

Richard Avedon















Esiste un linguaggio che va al di là delle parole e tu mi hai aiutato a conoscerlo
(Paulo Coelho)



















01/Affinità elettive

MARA CODALLI
Ci mangiamo la nonna
pag. 18



SILVIA CENSI
Funny Match
pag. 20



BENEDICTE MANIERE
Memory from a wedding
pag. 22



ELENA FLACCADORI
Un impegno è per sempre
pag. 24



FRANCESCO BACCHIOCCHI
Friendly Time
pag. 26



VICTORIA BARBA MENACHO
Il mio dolce bacio
pag. 28



NOEMI BELOTTI
Under Standing
pag. 30



LUIGI POZZOLI
Non c'è morte ma trasformazione di una cosa in un'altra COSA,
di un gesto in un altro GESTO. E' una danza senza fine.
pag. 32

ALICE REDAELLI
Up to no good
pag. 34



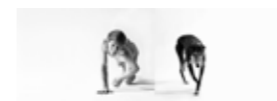
CATERINA ROMANO'
Ciotola? Pizza?
pag. 36



SERENA VENEZIANI
Il cane desidera il tuo affetto più della pappa
pag. 38



FRANCESCA RISSO
L'allegria che rompe il silenzio
pag. 40



STEFANIE WALDSTEIN
Somiglianze
pag. 42

02/Coniugazioni

SARA BUSIOL
Dolce+Dolce
pag. 46



ALESSANDRA CAVALLARO
Eye Contact
pag. 48



ALESSANDRO MILIA
Unicità
pag. 50



FRANCESCO BASTA
Giù le zampe!
pag. 52



STEFANO MURGESE
Ancestrale biunivocità
pag. 54



ANDREA POZZUOLI
Chi si assomiglia si piglia
pag. 56



GIACOMO TONUCCI
1+1=3
pag. 58



DARIO VAN HOUWELINGEN
Demanding is rewarding
pag. 60



MONICA VLASOV
Ones
pag. 62



VALENTINA APOLLONIO
Il mio piccolo Whisky
pag. 64

03/Storie

VALENTINA LAI
Borrowed Dogs
pag. 68



SABRINA GASPERINI
Dogs Attack
pag. 70



ISABELLA MAGNANI
Segni particolari
pag. 72



SARA CASNA
Cane o Padrone
pag. 74



ANDREA MANISCALCO
Love at first sight
pag. 76



FRANCESCO MARONGIU
Così vicini ma lontani, così lontani ma vicini
pag. 78



PAMELA BARGNESI
In uno sguardo
pag. 80



MICHELA BERNASCONI
It's not enough
pag. 82



JULIA BOLOGNESE
Tracce sotto pelle
pag. 84



LUIGI MORO
Simbiosi
pag. 86



DENISE PUGLIA
Questione di sguardi
pag. 88



DIEGO PAROLINI
Bruna, Bruce e Leo
pag. 90



VERONICA VANNONI
Elisa e Muffa (Amore²)
pag. 92



DAVIDE ZANONI
Mai più soli
pag. 94



RACHELE CONFALONIERI
Come pane e marmellata
pag. 96

ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Istituto Italiano di Fotografia, da diciassette anni presente nel panorama della formazione professionale, costituisce un punto di riferimento per i nuovi talenti della fotografia e per professionisti già affermati. I programmi didattici vengono costantemente aggiornati ed affiancati a eventi e collaborazioni con il mondo della produzione. Un obiettivo preciso: insegnare il linguaggio fotografico per formare professionisti in grado di esprimere il proprio stile.

Since 1993 Istituto Italiano di Fotografia is a leader in professional education and is considered a point of reference for new talents in the photographic industry as well as established professionals. The school didactic is continuously updated, flanked by events and collaborations with the production industry. The aim is to teach the language of photography and allow professionals to express their personal style.

Direttore : Maurizio Cavalli
Relazioni esterne : Milena Bellonotto/Patrizia Arcadi
Grafica : Francesca Todde
Responsabile Artside: Andrea Beltrame

Per questa edizione
Coordinamento: Elena Capri
Organizzazione: Isabella Magarelli
Traduzioni: Ashley Herndon/ Eileen Depledge



Istituto Italiano di Fotografia è un assiduo organizzatore di mostre fotografiche, eventi culturali, performance, incontri, nella convinzione che i momenti di formazione non si esauriscono all'interno delle aule, ma proseguono nella cultura delle immagini. Lo stile personale, sviluppato durante il percorso didattico e il continuo stimolo fornito dalle varie attività, permette la concretizzazione di progetti creativi che trovano spazio nelle numerose esposizioni.

Istituto Italiano di Fotografia frequently organizes photographic exhibitions, cultural events, performances and seminars believing that academic workshops do not end in the classrooms but grow within the communal visual culture. Through a continuous motivating force provided by several activities, each photographer develops a personal style during the academic year. This allows to realize creative projects which then find space in many photographic exhibitions.



Giovanni Pelloso

È laureato in Sociologia (Università degli Studi di Trento, 1998) ed è dottore di ricerca in Marketing e Comunicazione d'Impresa (Università IULM di Milano, 2006).

Giornalista, dal 2004 è critico di fotografia del Corriere della Sera. Coautore del Dizionario mondiale della fotografia (Rizzoli/Contrasto 2002), ha partecipato a progetti editoriali per Hachette e Canon Italia e per alcuni anni ha fatto parte della direzione creativa del quaderno-tendenza Beauty Trends (Sfera/RCS). È stato consulente artistico del progetto espositivo Obiettivo per la vita/a Lens for Life al Centre culturel français de Milan (Palazzo delle Stelline, 2007). Nel 2009 è stato membro del comitato direttivo del PhotoFestival di Milano. Con il CNR di Milano partecipa alla creazione di progetti dedicati alla realizzazione di piattaforme multimediali e di percorsi espositivi/esperienziali che contemplano l'interazione tra scienza e arte.

Giovanni Pelloso

Has a degree in Sociology (University of Trento, 1998) and Ph.D. in Marketing and Corporate Communication (IULM University of Milan, 2006).

Journalist since 2004 is a critical picture of the Corriere della Sera. Co-author of the World Dictionary of Photography (Rizzoli / Contrast 2002), participated in editorial projects for Hachette and Canon and Italy for several years was part of the creative director of trend-notebook Beauty Trends (Sphere / RCS).

It was artistic consultant to the exhibition project Lens for Life at the French Cultural Institute of Milan (Palazzo delle Stelline, 2007).

In 2009 he was a member of the Board of the PhotoFestival Milan.

With the CNR in Milan he participates in the creation of projects dedicated to the creation of multimedia platforms and experiential exhibition events covering the interaction between science and art.

Ha curato, inoltre: MostraMi. Studiare fotografia a Milano (Spazio Eventi PhotoFestival 2009), Limes di Pino Musi (Strato Art Gallery Milano, 2008), Buio di Pietro Bologna (AriaSavona - (con)Temporary Art Milano, 2008), Quando i bambini non stanno a guardare. Nuovi sguardi raccontano la provincia (Palazzo Jung, Palermo 2008), L'Attimo prima della Musica di Silvia Lelli e Roberto Masotti (Galleria Arteutopia Milano, 2007), Incanti e altri ritratti: racconti e storie di vita quotidiana di Piergiorgio Branzi (Rocca Malatestiana di Longiano Festivalfoto 2006).

Docente a contratto, si occupa di sociologia dei consumi e di strategia pubblicitaria. Svolge attività di ricerca presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo dell'Università IULM di Milano. Ha partecipato a diverse conferenze nazionali e internazionali pubblicando su riviste scientifiche all'estero. Nell'ambito delle scienze sociali, il suo interesse è rivolto in particolare all'analisi del luogo come regno dell'azione e dell'esperienza sociale.

He was also responsible for MostraMi Studying Photography in Milan (Spazio Eventi - PhotoFestival 2009), Dark of Pietro Bologna (Aria Savona - (con) Temporary Art - Milan, 2008), When the Children are not watching: New looks telling the province (Palazzo Jung, Palermo 2008), The moment before the Music of Silvia Lelli and Roberto Masotti (Galleria Arteutopia - Milan 2007), Bewitched and other Portraits: Tales and Stories of an everyday life of Piergiorgio Branzi (Rocca Malatestiana di Longiano - Festivalfoto 2006).

Adjunct Professor, deals with the sociology of consumption and advertising strategy. Conducts research at the Faculty of Communication and Entertainment IULM University of Milan.

He has attended several national conferences and international scientific journals published abroad.

In the social sciences, his interest is in particular the analysis of the place as kingdom and of the social experience.

Roberto Marchesini

Etologo e studioso di scienze comportamentali applicate alla relazione tra l'uomo e l'animale domestico, è il fondatore della zooantropologia, scienza che studia le valenze della referenza animale nella vita dell'uomo. Le sue ricerche si sono concentrate sull'etologia del cane e sulle modalità educative che favoriscono l'integrazione del cane dando vita all'inizio degli anni '90 all'approccio cognitivo nel training cinofilo con riconoscimenti internazionali. Docente a contratto presso numerose facoltà di Medicina Veterinaria e di Scienze della Formazione, è stato il promotore dei più importanti master universitari nelle scienze comportamentali applicate. Alla pubblicazione di saggi sulla relazione uomo-animale che hanno ottenuto un grande successo di pubblico, come *Pedagogia Cinofila e Intelligenze Plurime* (Alberto Perdisa Editore), *L'identità del cane* (Apeiron Editoria e Comunicazione), *Bastardo a chi?* (Fabbri Editori), *Dizionario Bilingue Italiano/Cane Cane/Italiano* (Sonda Editore), affianca un'attività di divulgazione e consulenza sulle tematiche animali collaborando con periodici e quotidiani italiani.

Roberto Marchesini

Ethologist and Applied Behavioural Scientist who studies the relationship between the human being and domestic animals, he is the founder of zooanthropology, a science which studies the significance of animals in the lives of human beings.

His research, focused on the ethology of dogs and on the educational modalities favouring their integration, gave rise in the early 90's to the cognitive approach to dog training and met with international recognition.

He is a lecturer at numerous faculties of Veterinary Medicine and Science Education throughout Italy; and has been the promoter of the most important university masters in applied behavioural sciences.

*Alongside the publication of papers on human being-animal relations, which have achieved great success, for example *Dog Pedagogy and Multiple Intelligence* (Publisher Alberto Perdisa),*

The Identity of Dogs (Apeiron Books and Communications) *Who are You Calling Bastard* (Publisher Fabbri), *Bilingual Dictionary Italian/Dog Dog/Italian* (Publisher Sonda), he also acts as a consultant on animal issues, collaborating with newspapers and periodicals.



La Lega Nazionale per la Difesa del Cane nasce nel 1950 e da allora si batte per aiutare gli animali in difficoltà, abbandonati, maltrattati, non rispettati.

È una associazione privata, senza finalità di lucro, apartitica, non finanziata dallo Stato e opera su tutto il territorio nazionale contando su 125 sezioni locali e 20 delegazioni.

La Lega nazionale per la Difesa del Cane ha salvato ogni anno circa 20mila cani e 9mila gatti trovando per almeno 10mila di questi una sistemazione adeguata e sicura in famiglia. La Lega svolge costantemente attività di sensibilizzazione nei confronti dei problemi come l'abbandono, il randagismo, il controllo delle nascite. Ogni anno, infatti, promuove campagne pubblicitarie in affissione, televisive, radiofoniche, stampa e svolge inoltre attività di informazione presso le scuole.

Lega Nazionale per la Difesa del Cane
Via Catalani 73, 20131 Milano
cell. 335 7107106
Tel. 02 36565297
Fax 02 26116502
www.legadelcane.org

The National Canine Defence League was founded in 1950 and since then has been fighting to help animals in difficulty; abandoned, ill-treated and not respected.

It is a private, non-profit, non-party association, which is not financed by the state and which operates in the whole of Italy; counting 125 local sections and 20 delegations.

Every year the National Canine Defence League rescues about 20,000 dogs and 9,000 cats, finding appropriate and safe accommodation with a family for about 10,000 of them.

The League conducts constant awareness activity regarding the issues of abandonment, strays and birth control.

In fact, every year it promotes publicity campaigns on billboards, radio, television and the press and also carries out information activity in schools.



Il Garante per la tutela degli animali è una figura fortemente innovativa istituita a Milano sin dal 2006 in seguito all'approvazione del Regolamento di Tutela degli Animali.

È il Piano Generale di Sviluppo del Comune di Milano a stabilire i compiti e gli obiettivi del Garante. Questi consistono sia nell'affermazione e difesa dei principi di protezione degli animali, sia nello svolgere un fondamentale raccordo tra le varie realtà associazionistiche locali, le istituzioni e i cittadini.

Gianluca Comazzi
Garante per la Tutela degli Animali
Comune di Milano

The Guarantor for the protection of animals is a highly innovative figure established in Milan since 2006 following the approval of the Regulation for the Protection of Animals.

It is the General Development Plan of the City of Milan which determines the tasks and objectives of the Guarantor.

This includes both the affirmation and the defense of animal protection principles and provides a vital link between the various related associations, local institutions, and citizens.



L' U.D.A. (Ufficio Diritti Animali) - Provincia di Milano, nasce dalla sensibilità della pubblica opinione verso tutto quanto concerne l'equilibrio tra uomo e natura.

L' U.D.A. ha il compito di costruire, alimentare e gestire una nuova e diversa relazione tra Cittadini, Istituzioni e Associazioni, basata sul rispetto e sulla reciproca fiducia in un confronto continuo e aperto.

Massimo Turci
Consigliere e Coordinatore UDA
Provincia di Milano

The U. D.A. (Office of Human Animals) - Province of Milan, was born from a sensitivity to public opinion regarding all things concerning the balance between man and nature.

The U.D.A. has the task of building, growing, and managing a new and different relationship between citizens, institutions and associations, based on mutual respect and trust and a continuous and open dialogue.

 **ACQUARIO**
e Civica Stazione Idrobiologica Milano





ISTITUTO ITALIANO DI FOTOGRAFIA

Via G.Bugatti, 3 - 20144 Milano • www.istitutoitalianodifotografia.it

